



kamal aljafari

RECOLLECTION

Germania-Palestina/*Germany-Palestine*,
2015, 16mm-35mm, 70', bn/bw-col.



RECOLLECTION

regia, fotografia,
produttore/*director*,
cinematography, producer
Kamal Aljafari
montaggio/*film editing*
Kamal Aljafari,
Daniel Franke
suono/*sound*
Jacob Kirkegaard,
Gilles Benardeau

**

contatti/*contacts*

kamalaljafari@hotmail.com
www.kamalaljafari.com

La città di Giaffa, in Palestina, vista attraverso i film israeliani e americane che l'hanno immortalata tra gli anni Sessanta e Novanta. Rimossi grazie al montaggio tutti i protagonisti delle riprese originali, il regista palestinese Kamal Aljafari cerca tra le comparse e i passanti la storia di un luogo che non esiste più, ma dal quale egli stesso proviene.

«Ho passato parecchi anni a collezionare film di finzione israeliani e americani girati a Giaffa, gran parte dei quali appartenenti al cosiddetto filone dei "Burekas Films", incentrati sul rapporto impossibile tra *ashkenazi* e *mizrahi*, cioè tra ebrei occidentali ed ebrei orientali, nei primi anni di vita di Israele. Nella maggior parte dei casi, Giaffa è il set più utilizzato per quel tipo di produzioni che, ironia del destino, sono le uniche a mostrare la città prima della distruzione. Al tempo stesso, però, ne sono anche state in qualche modo le artefici, dal momento che, film dopo film, quei grandi successi hanno contribuito a plasmare l'immaginario, non solo israeliano, ma anche americano».

**

The town of Jaffa, Palestine, from the 1960s to the 1990s, captured on film in Israeli and American features. All the protagonists are edited out of the original footage; in the images of the extras and the people passing by, the Palestinian filmmaker Kamal Aljafari looks for the history of a place that no longer exists, but from which he came from.

"I spent many years collecting the Israeli and American fiction films shot in Jaffa, most of them the so-called Israeli 'Burekas Films' on the impossible Ashkenazi/Mizrahi (Western/Oriental) relationship in Israel's first decades. Jaffa is overwhelmingly the most present set for these. They are, ironically, the only films to document the city before its destruction – even while they were the actors of its destruction, film after film, box-office hits molding not only the Israeli, but also the US imaginary."

Kamal Aljafari (Ramallah, Palestina, 1972) si è laureato all'Accademia di arti visive di Colonia e vive tra la Germania e la Palestina. Il suo primo cortometraggio, *Visit Iraq* (2003), ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui il premio del Sundance Documentary Fund e una nomination come miglior cortometraggio tedesco dell'anno. Il suo primo lungometraggio, *The Roof* (2006), è stato premiato all'Images Festival di Toronto e al Fid di Marsiglia, mentre nel 2010 ha partecipato al Torino Film Festival con *Port of Memory* (2009). Negli ultimi anni ha insegnato cinema presso la New School di New York dal 2011 al 2013 è stato responsabile del dipartimento di regia presso la Deutsche und Fernsehakademie di Berlino.

Kamal Aljafari (Ramallah, Palestine, 1972) graduated from the Academy of Media Arts in Cologne, and currently lives between Germany and Palestine. His first short film *Visit Iraq* (2003) received several awards, including the Sundance Documentary Fund Award and a nomination for Best German Short of the Year. His first feature film, *The Roof* (2006), won awards at the Images Festival in Toronto and at the FID Marseille, and in 2010 he participated to the Torino Film Festival, presenting the documentary *Port of Memory* (2009). He has been teaching film studies at the New York New School in recent years, and he was head of the filmmaking department at the Deutsche und Fernsehakademie in Berlin from 2011 to 2013.

filmografia/*filmography*

Visit Iraq (cm, doc., 2003), *Al-sateh* (*The Roof*, doc., 2006), *Minaa elzakira* (*Port of Memory*, doc., 2009), *Recollection* (doc., 2015).